

European Open Bridge Championships

Sanremo 12-27/06/2009

Ottavi di finale Open – ANGELINI vs NETHERLAND WHITE

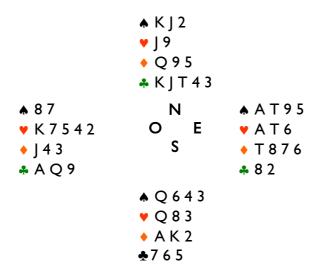
La maggior parte del materiale documentale utilizzato proviene dal Bollettino della manifestazione, che ha offerto una copertura di rilievo dell'argomento di questo articolo, ma ove c'erano delle lacune, le stesse sono state colmate attingendo da BBO e dal sito della EBL.

Il grande livello della competizione, ha fatto sì che già nel secondo dei turni a KO si verificasse uno scontro tra due tra le favorite per la vittoria, la nostra ANGELINI (Angelini, Fantoni, Giubilo, Lauria, Nunes, Versace), testa di serie numero uno, e gli olandesi di NETHERLAND WHITE, forte di quattro medaglie d'argento olimpiche (Istanbul 2004, battuti proprio dagli azzurri), e già campioni di questa specialità a Tenerife 2005.

La breve distanza, appena 28 smazzate, non permetteva di assegnare ai nostri i favori del pronostico, quantomeno non nei termini ai quali avrebbero avuto diritto su un percorso più lungo.

Il primo dei due segmenti doveva rivelarsi decisivo, purtroppo a nostro sfavore, sebbene il tempo, dopo una piccola nuvola, si fosse inizialmente messo al bello.

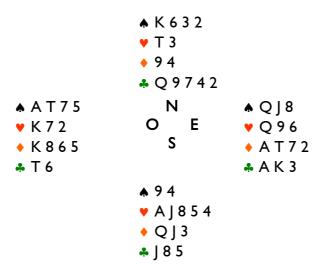
Board I. Dealer North. None Vulnerable.



In sala aperta, Fantoni-Nunes hanno dato prova della loro consueta aggressività raggiungendo 3NT da Sud, ma il contratto, invero poco elegante, è caduto di due prese dopo il normale attacco di 2 \checkmark . In chiusa, invece, Drijver-Brink hanno abbandonato a 3 \checkmark , e sebbene abbiano regalato una presa, Versace ha dovuto rassegnarsi ad andare un *down*. I50 punti complessivi, e 4 IMP a NED WHITE. Gli italiani dovevano però rimpannucciarsi poco dopo, grazie ad un grave errore di Bauke Muller nel gioco con il morto, fatto, questo, assai inconsueto a tale livello.



Board 3. Dealer South. E-W Vulnerable.



In entrambe le sale EO sono finiti a giocare l'ovvio contratto di 3NT, come, del resto, è successo su tutti gli altri quattordici tavoli degli ottavi di finale. Tredici dichiaranti su sedici sono arrivati al traguardo delle nove prese, e per chiarezza ulteriore vi propongo lo "storico" della mano (dal sito EBL)

т.	Home Team	Visiting Team	Room	Cont.	Decl.	Lead	Tricks	NS	EW	Home Res.	Visiting Res.
1	NED DED	MONACO	Open	3NT	Е	v 5	9		600		
	NED RED	MONACO	Closed	3NT	Е	♥ 5	9		600		
2	SWEDEN 1	VITO	Open	3NT	Е	v 4	8	100		12	
			Closed	3NT	Е	•Q	10		630		
3	WELLAND	IL FANTE DI FIORI	Open	3NT	Е	v 4	9		600		
	WELLAND		Closed	3NT	Е	v 5	9		600		
4	ANGELINI NED WILL	NED WHITE	Open	3NT	Е	♣ 5	8	100		12	
	ANGELINI	NED WHITE	Closed	3NT	Е	v 4	9		600		
5	WHITE BL1	LENGY	Open	3NT	Е	v 5	9		600	1	
	WILLE BEI		Closed	3NT	Е	♣ 5	10		630		
6	14 COP	B VILLA FABBRICHE	Open	3NT	Е	v 2	9		600		
	JACOB		Closed	3NT	Е	v 4	9		600		
7	HERBST	BLUMENTAL	Open	3NT	Е	v 3	9		600		
			Closed	3NT	Е	v 5	9		600		
8	CHATEAU ROSSENOVO TEXAN ACES	TEVAN ACEC	Open	3NT	Е	v 6	9		600		12
		Closed	3NT	W	v 10	8	100				

Un dichiarante, il Bulgaro Aronov, è curiosamente caduto con l'attacco a ♥ da Sud, che non ha causato nessun problema altrove, e con il quale, tra gli altri, si è dovuto confrontare Francesco Angelini. Il rappresentante di Texan Aces l'attacco ♥ l'ha ricevuto invece da Nord, il 10, ed è quello l'inizio più

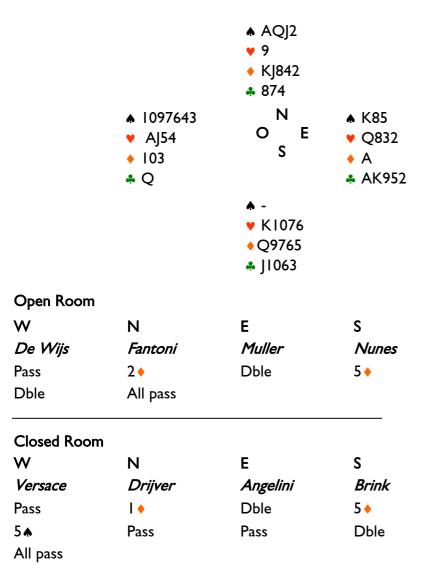


duro per il dichiarante. Per fare la mano, è assolutamente necessario coprire con la D del morto, così da obbligare Sud a prendere e ad intaccare le comunicazioni della difesa, ma dopo che Sud ha vinto, e sia tornato ♠, bisogna avventarsi sull'A per rimanere in vantaggio di tempo. Muller, invece, è andato sotto con l'attacco a ♣ di Nunes, sembra per aver letto male la posizione del colore. In particolare, l'olandese ha vinto il primo giro per cedere una ♠, e dopo non poteva più rimediare. Filando, invece, e/o avendo cura di cominciare dal sorpasso a ♠, Nord, e le sue ♣, rimangono tagliati fuori dal gioco. I2 IMP per ANGELINI.

Un IMP per gli olandesi nel board 6, per avere scelto ♥ come atout, con la 5-2, al posto di ♣ con 5-3, in parziali che offrivano le medesime nove prese.

Una mano pari, e poi il board di maggior rilievo dell'incontro:

Board 8. Dealer West. None Vul.



Questa mano, mostrata su BBO e quindi ben nota a tutti, ha fatto il giro del palazzo, e devo dire che la quasi totalità degli esperti – per quello che può contare, anch'io – ha dato ragione all'azione di Alfredo, assolto pure da Lorenzo Lauria nel *post mortem*.

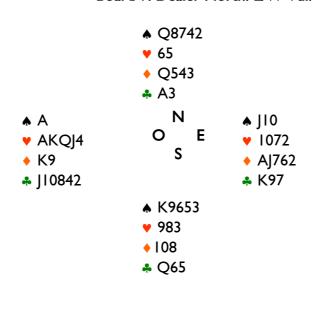


Dire contro, con quelle carte, può facilmente risultare una "crema rovesciata", ovvero nel vedere gli avversari scrivere 550 a fronte di un centino, o pagare un centino a fronte di slam, o, qualche volta, veder scrivere 550 contro manche o slam sulla propria linea. Insomma, 5 sembra davvero l'azione giusta da intraprendersi. Tuttavia, da un lato tutti quei punti a sembra, inutili in attacco, sono costati una penalità di ben 500 punti ai "fantunes", un esito davvero crudele con le carte di Sud, mentre dall'altro Versace non ha potuto che concedere il down, e con esso 12 IMP, alla termine fatali, visto il margine finale.

Subito dopo:

Board 9. Dealer North, E/W Vul.

S



Open Room

Ν

Pass

All pass

W

4NT

5 🗸

De Wijs	<i>Fantoni</i> Pass	<i>Muller</i> Pass	<i>Nunes</i> Pass		
*	l ^	2♠	4♠		
Dble	Dble All pass				
Closed Room W N E S					
Versace	Drijver	Angelini	Brink		
	Pass	Pass	2♠		

Ε

5 •

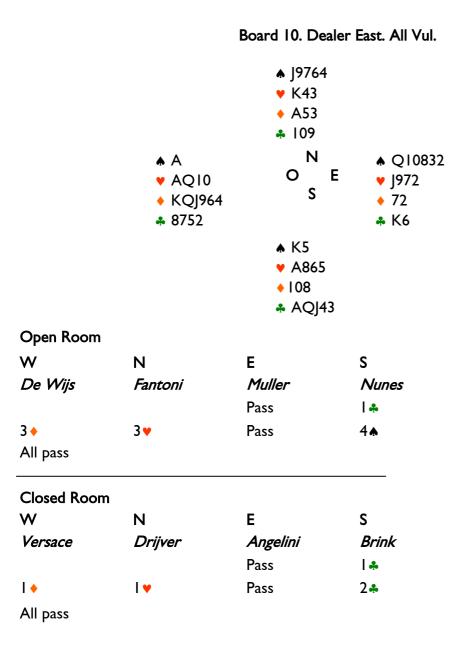
In sala aperta De Wijs, dopo aver aperto di I♣ forte, si è spaventato della debolezza delle sue ♣ ed ha preferito il detto "pochi, maledetti e subito" piuttosto che rischiare il livello di cinque. -500. Alfre-

Pass



do, invece, il cui contro iniziale aveva una ben più ampia latitudine di punteggio rispetto a quanto promesso da subito dall'olandese, ha correttamente ritenuto di dover riparlare, ed ha avuto ragione. -650, e 4 IMP.

Ancora un passettino, ed una nuova sbandata:

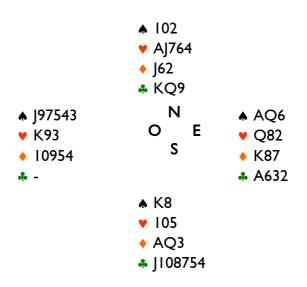


Una volta che Nunes ha scelto l'apertura "da libro" del sistema (14+, naturale o bilanciata), la sua linea non poteva più uscirne senza farsi male. 3♥ mostrava almeno 5♠, e visto che 3♠ da parte di Claudio sarebbe stato forcing, il nostro portacolori non aveva praticamente altra scelta che zompare a manche con una mano minima in tutto, a cominciare dall'appoggio nel colore del compagno. Muller non se l'è sentita di contrare, ma anche così 300 punti sono andati nelle casse avversarie.



In chiusa, sorprende abbastanza il passo di Alfredo al secondo giro, ma 2" non sarebbero certo stati gratis, né ho dubbi che NS sarebbero comunque andati avanti. Sia come sia, Brink ha incassato una surlevee, e con essa 110 e 9 IMP. NED WHITE era avanti 26 a 16, ma in mezzo ad altre mani nate per essere pari, gli olandesi dovevano ancora approfittare di un altro scivolone dei nostri:

Board 12. Dealer West. N/S Vul.



Open Room

W	N	E	S	
De Wijs	Fantoni	Muller	Nunes	
Pass	Pass	INT	Pass	
2♥	Dble	Redble	Pass	
2♠	Pass	Pass	3♣	
3♠	All pass			

Closed Room

W	Ν	E	S	
Versace	Drijver	Angelini	Brink	
Pass	I♥	INT	Dble	
2♥	Pass	2♠	Dble	
pass	2NT	Pass	3♣	
3♠	Pass	Pass	3NT	
Dble	4. *	Dble	All pass	

In aperta c'è stata un po' di battaglia, ma una volta che la polvere si è sollevata De Wijs si è trovato al volante del blindato contratto di 3 . - 140.

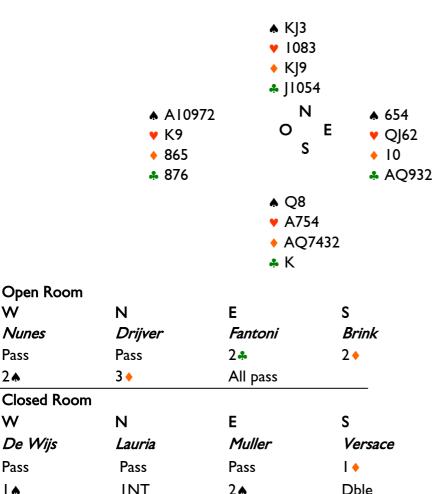
In chiusa, Angelini-Versace hanno a loro volta raggiunto il giusto contratto, ma poi, il poco ispirato contro di Versace a 3NT (passando avremmo raccolto un facile -2) ha incoraggiato Angelini a contra-



re 4♣. L'attacco a ♥, anch'esso intempestivo, avrebbe consentito il mantenimento del contratto, se solo Brink fosse stato basso, ma quando l'olandese, per paura del singolo in Ovest, ha vinto con l'A, la mano sembrava impossibile. Tuttavia, Angelini a messo la D sulla successiva ♥ dal morto, ed è tornato ¨. Quando la cartina è arrivata al F del morto non c'era più rimedio. +710, e 13 IMP a NETHER-LAND WHITE, quando ne potevamo incassare 2 noi.

Niente più nel primo tempo, e piattissimo il secondo, con ben nove manche ed uno slam così di battuta, e così banali da chiamare, da essere attinti pressoché invariabilmente in tutta la sala. Nell'ambito di queste, I misero IMP spostato, a nostro sfavore, per 4♥ a fronte di 3NT nel board 18. Nelle rimanenti quattro mani, qualcosa di sostanzioso nella sola mano 20:



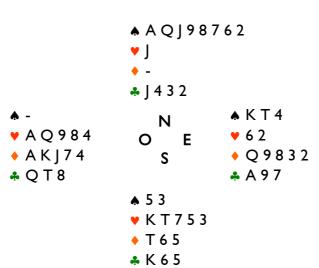


Non conosco bene gli accordi degli olandesi di aperta, ma certo che esalare 3 → mi sembra pochino con le carte di Nord, come un tantino rassegnato appare il passo di Sjoert Brink. Sulla carta, tuttavia, i due olandesi avevano fatto la cosa giusta, visto che l'attacco ♥ batte 3NT, ma trovarlo appare davvero impossibile.



Lauria-Versace non hanno faticato troppo a trovare il contratto più remunerativo, e con esso 10 IMP quando Muller, in attacco, ha prosaicamente selezionato il 6. La partita stava sul 40-26 per i nostri avversari, ma dovevano essere mossi solo altri 10 IMP in totale.

L'ultimo treno utile è passato nel board dopo, in una mano, peraltro, dove nessuno è riuscito a raggiungere il *top spot* con le carte di EO. In effetti, per prenderlo, quel treno, bisognava rischiare di buttarcisi sotto.



Board 21. Dealer North. N-S Vulnerable.

In sala chiusa, Lauria, come tutti, ha aperto di 4♠, e quando De Wijs ha riaperto con 4NT Muller ha detto 5♣, e ha poi rispettato il 5♦ del compagno.

In chiusa, invece, Nunes ha riaperto di contro, e Fantoni, direi correttamente, ha scelto di controgiocare. I due italiani sono riusciti, attaccando a • e difendendo al meglio così da promuovere il 10 di atout, ad essere gli unici del lotto a battere di due prese, ma hanno così guadagnato 2 IMP al posto degli II disponibili per lo slam, senza peraltro che niente possa essere loro imputato.

La mano sembra davvero impossibile, visto che il livello licitativo impedisce ad Ovest di mostrare, contemporaneamente, sia la forza che la distribuzione.

Altri 5 IMP per noi, gli ultimi, nel board 25, quando Brink, che forse si aspettava di più da una licita invece meramente competitiva del compagno, è stato l'unico del palazzo a contrare un 4 di cemento armato: 33-40, e tre mani a finire.

La mano dopo, però, ha dato 3 IMP ai nostri avversari per aver giocato il loro parziale a ♥, contratto di tutta la sala, ad un livello più basso (3 al posto di 2), così risparmiando una presa di caduta. 43-33 è stato il punteggio finale.